

SALUTE

→ **Il libro** di Carlo Flamigni sulla sterilità fornisce i dati aggiornati

→ **In Italia** nel 2005 la fecondazione artificiale ha avuto successo nel 24,5% dei casi

Meno gravidanze più turismo «procreativo»



Foto Ansa

Una biologa del Centro Mediterraneo per la fecondazione assistita di Napoli

Nel 2004 è stata approvata la Legge 40 sulla procreazione assistita. Carlo Flamigni nel suo nuovo libro spiega, con l'aiuto dei dati più recenti, quali sono stati gli effetti negativi sia in campo medico che sociale.

PIETRO GRECO

scienza@unita.it

Sono almeno quattro gli effetti negativi della legge 40 approvata dal Parlamento italiano il 19 febbraio 2004 per regolare la procreazione medicalmente assistita. Sono aumentate le gravidanze gemellari tra le donne, soprattutto le giovani, che ricorrono alle tecniche di fecondazione assistita e sono tornate le

gravidanze trigemine, prima virtualmente azzerate. Sono diminuite in percentuale le gravidanze tra le donne di età superiore ai 40 anni; sono diminuite le gravidanze nei casi di ricorso alla fecondazione assistita per sterilità maschile grave e, in particolare, nei casi che prevedono il prelievo degli spermatozoi dal testicolo.

I dati non sono precisi, sostiene Flamigni, perché non vengono raccolti in maniera completa. Tuttavia nel 2005 - ultimo anno di cui si dispone dei dati - solo il 24,5% dei trasferimenti di embrione si è concluso con una gravidanza in Italia, contro il 34,6% della Svezia o il 36,8% della Macedonia. Nel 2003 le fecondazioni assistite in Italia avevano avuto successo nel 28,1% dei casi. L'arre-

tramento è netto. Sono poche, infine, le gravidanze ottenute con la tecnica che implica gli oociti scongelati, perché sono pochi i centri che vi fanno ricorso.

GLI EFFETTI SOCIALI

Accanto a questi effetti medici, ce ne sono altri sociali. È aumentato il «turismo procreativo». Quello più monitorato riguarda i paesi ricchi dell'Europa, dove la fecondazione assistita avviene con standard elevati, ma ad alto costo. Meno si sa di quanto avviene nei paesi dell'Est, dove la fecondazione assistita avviene con standard non sempre altissimi anche se a più basso costo. Il che significa che la qualità della prestazione è tornata a essere funzione della classe sociale di appartenenza. Non è un bel risultato.

Ad affermarlo è Carlo Flamigni - docente di ginecologia all'università di Bologna, membro del Consiglio Nazionale di Bioetica - nel penultimo capitolo dei due volumi sulla sterilità da poco pubblicati con l'editore Utet.

I due tomi, per complessive 1250 pagine, rappresentano quanto di più sistematico è stato pubblicato in Italia sulla sterilità e sui problemi clinici, psicologici, etici e sociali a essa connessi. Interpretati sulla base di due principi, cui Carlo Flamigni non deroga mai. Neppure quando si (e ci) immerge, con rara competenza, nei temi più specialistici. Primo: la sterilità non è un disagio psicologico o sociale, è una malattia che - niente chiacchiere - va curata. Secondo: è solo la medicina a dover stabilire quali sono le cure migliori, non l'ideologia religiosa.

Altrimenti - come è successo con la legge 40 in Italia - in nome di principi astratti (imposti peraltro da una minoranza organizzata) si ottengono risultati medici indesiderabili. Dal 2004 la fertilità in Italia viene curata peggio che altrove. Le donne che la curano in Italia vengono penalizzate sul piano sanitario. Quelle che vanno a curarla all'estero sul piano economico e, talvolta, anche sanitario. Due conseguenze inaccettabili. ❖

I LINK

www.fecondazioneassistita.it
www.fecondazione.org

Molecole

Felicità virale

La felicità non è una esperienza individuale, ma dipende strettamente dalla felicità delle persone con cui siamo in contatto: se un amico felice vive a meno di 2 chilometri da noi avremo il 25% di probabilità in più di essere felici. Sono i risultati di una ricerca condotta su 5000 persone e pubblicata sul British Medical Journal.

Da «Pnas»

Tutti a casa

I salmoni seguono

l'impronta magnetica del luogo d'origine

Come fanno tartarughe marine e salmoni a tornare a casa per riprodursi affrontando viaggi lunghi migliaia di chilometri? Secondo un articolo pubblicato su Proceedings of the National Academy of Sciences da un gruppo di biologi marini americani, questi animali appena nati possono leggere il campo magnetico del luogo d'origine (diverso da qualsiasi altra regione oceanica) e assimilare una sorta di «impronta magnetica» di quel posto.

Da «Nature»

Metano artico

EMISSIONI ANCHE D'INVERNO

La tundra artica emette metano anche quando inizia il gelo, secondo uno studio pubblicato su Nature. Questo spiegherebbe le grandi concentrazioni di questo gas serra in quelle zone.

Al Cern

I costi di Lhc

Riparare l'acceleratore costerà 29 milioni di dollari
Esperimenti tra 6 mesi

Riparare Lhc, l'acceleratore di particelle più grande del mondo del Cern di Ginevra, costerà 29 milioni di dollari, ma la spesa evvrà affrontata con il budget corrente del Cern. Lo ha annunciato il portavoce del Cern James Gillies. La macchina potrà riprendere a funzionare la prossima estate. Il suo scopo è ricreare le condizioni che si sono verificate appena dopo il Big Bang, 13,7 miliardi di anni fa.